

# Fo e Rame, riscossa televisiva

«Anomalo Bicefalo» sarà trasmesso integrale su Planet tv

ROMA. «E' la prima volta che si capovolge la situazione e questo perché c'è una forza popolare che si è mossa oltre la stampa sia italiana sia straniera». E' un Dario Fo pieno di grinta, ma guardingo, quello che commenta la decisione di Planet di mandare in onda, integralmente, il 30 gennaio l'«Anomalo Bicefalo» la commedia sospesa dalla rete tv dopo l'altolà legale di Marcello Dell'Utri.

«E' una cosa enorme, soprattutto perché c'è stato un ripensamento. Ma sia chiara una cosa: questo gesto di censura - aggiunge - era stato fatto non perché avevano timore del processo. Basti pensare che hanno buttato mezzo miliardo nell'operazione, quando l'altro richiedeva una cifra di gran lunga minore. Se avessero perso il processo, ammesso che si fosse mai svolto, avrebbero perso — aggiunge il premio Nobel Dario Fo — meno della metà del de-

**La commedia è stata mandata in onda venerdì senza l'audio**

naro che hanno sprecato con questa operazione. E' stata invece un'operazione politica e certo non c'entra nulla il timore del processo».

«La stessa organizzazione francese editrice di Planet — ha concluso il premio Nobel

— si è vista, nel suo paese, presa per i fondelli per questo atto di appoggio alla politica di Berlusconi, alla repressione». Come si ricorderà Planet, il canale satellitare distribuito da Sky, decise di trasmettere venerdì la commedia, ma senza audio. «L'anomalo bicefalo» di e con Dario Fo e Franca Rame è uno spettacolo che tratta, secondo Fo e Rame, della «situazione nella quale versa la nostra ridente repubblica». Mischiando satira, grottesco e gli artifici del teatro dell'arte, i due artisti promettono di guidare in un viaggio turistico o meglio, come loro stessi lo descrivono, «un viaggio nell'anomalia dell'Italia». Lo spettacolo è stato registrato a Varese. La regia è di Felice Cappa.

## EUROPA

29-01-2004

Ho fatto lezione senza audio (alla Fo)

OLTRE all'abbonamento Rai, che paghiamo a denti stretti per la pessima qualità del servizio offertoci, ne paghiamo un'altro a Sky per poter essere più «liberi» di scegliere. Ma lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame L'anomalo bicefalo trasmesso senza audio su Planet venerdì scorso ci ha mandato su tutte le furie. Anche Radio Popolare è oscurata da più di un mese da Radio Maria, almeno qui a Bergamo. Che dire? L'unico barlume di democrazia che ci resta è lo sfogo su qualche giornale tramite la rubrica delle lettere. La situazione sarebbe quasi comica se non fosse tragica. E non vogliamo assuefarci a questa tragedia commedia tutta italiana.

Ieri, in classe, ho fatto il primo minuto della mia lezione «senza audio». I ragazzi l'hanno trovata «comica» poi, tornato l'audio ho spiegato la «tragedia». Un caro saluto «urlato» a tutti

PROF. GASPARE D'ANGELO, BERGAMO

## il manifesto

29-01-2004



## Anomalo Bicefalo Planet lo «scongela»

L'Anomalo Bicefalo, la pièce teatrale di e con Dario Fo e Franca Rame, andrà in onda integralmente - anche con l'audio - domani alle 21 su Planet. Lo spettacolo - previsto venerdì scorso e temporaneamente sospeso da Multithématiques Italia, editore di Planet, a seguito della proposizione di un'azione legale da parte di Marcello Dell'Utri ritenutosi diffamato dal programma - sarà replicato anche domenica 1 febbraio alle 16.00. «È la prima volta che si capovolge la situazione e questo perché c'è una forza popolare che si è mossa oltre la stampa sia italiana sia straniera - commenta Dario Fo - Ma sia chiara una cosa: questo gesto di censura era stato fatto non perché avevano timore del processo. Basti pensare che hanno buttato mezzo miliardo nell'operazione, quando l'altro richiedeva una cifra di gran lunga minore. Se avessero perso il

processo, ammesso che si fosse mai svolto, avrebbero perso meno della metà del denaro che hanno sprecato con questa operazione. È stata invece un'operazione politica e certo non c'entra nulla il timore del processo».

Planet ha replicato così al premio Nobel: «Non esiste alcuna dietrologia o pressione dall'Italia o dalla Francia rispetto alla decisione di sospendere temporaneamente la trasmissione de L'Anomalo Bicefalo, ma si tratta soltanto di una scelta di tipo strettamente manageriale. A seguito della presa d'atto della citazione di Marcello Dell'Utri si è ritenuto necessario sospendere temporaneamente la trasmissione per una verifica legale. Fatta la verifica, l'emittente ha deciso di mandare in onda L'Anomalo Bicefalo, non volendo mettere a repentaglio la propria libertà di espressione editoriale».

## Dario Fo commenta la censura che si è abbattuta sul suo spettacolo

# Agli ordini del Cavaliere

BARI (NOSTRO SERVIZIO)

S i arricchisce la serata quando Dario Fo, prima di iniziare lo spettacolo, sale sul palco della mega tenda del Teatro Team di Bari per raccontare l'ennesimo attacco che si è abbattuto su «L'anomalo Bicefalo», scritto a quattro mani con Franca Rame. Lo fa con la sua consueta graffiante ironia: «Un uomo politico importante ci ha fatto querela per tagliarci l'opera. Proprio a noi, che non siamo abituati a subire censure. Abbiamo alle spalle cinquanta anni di teatro e qualcosa come quarantacinque processi. Ecco in che paese ci fanno vivere. Tutti hanno paura del ricatto messo in atto da Dell'Utri, attraverso di lui, da Berlusconi».

Il pubblico applaude. Dario Fo continua: «Ma che figura ci facciamo all'estero? Andate in internet e leggete le prime pagine di tutti i giornali stranieri, sono scandalizzati per quello che sta succedendo. C'è un atteggiamento di disprezzo verso la nostra democrazia. Noi non volemmo farlo questo spettacolo, ma di fronte al gioco di leggi e leggine fatte per qualcuno ed evitargli processi, di fronte a questo continuo andar contro le regole della democrazia, di fronte a queste truffalderie con-

tinue, io e Franca abbiamo deciso che non potevamo stare a casa». I presenti applaudono per

alcuni minuti di seguito. Lo spettacolo è già cominciato, il sipario si apre e prende corpo una satira irriverente sul Presidente del consiglio, un pezzo di teatro con una carica altissima di denuncia civile, in questo «tour» pugliese di Dario Fo e Franca Rame, che li porterà domani a Lecce, insieme alla mostra personale di pittura di Dario, già presentata e presente fino all'8 febbraio a Modugno, con l'o-

biettivo di finanziare il progetto del Nobel in favore dei disabili.

**Ma è anche l'occasione di lanciare uno sguardo sul rapporto tra informazione e democrazia...**

Il fatto che ci hanno censurato dimostra che Berlusconi sta battendo tutti i record di cancellazione della democrazia. Ma ormai tutti si stupiscono, tutti risentono di quello che sta succedendo. Basta leggere l'editoriale di ieri l'altro di Giovanni Sartori sul Corsera. La maggioranza che schiaccia la minoranza è la forma più infame di distruzione della democrazia. E pensare che fin dallo scorso anno ho lanciato l'allarme, ho detto di stare at-

tenti, perché qui stiamo andando incontro alla riduzione delle libertà di informazione.

**Come ne esce l'informazione?**

Da Le Monde a Libération, tutti i giornali esteri hanno riportato questo fatto, tante prime pagine che ne hanno parlato come uno scandalo. L'informazione di sinistra si è mossa,

gli altri giornali che si dicono indipendenti hanno fatto finta di niente. Per la televisione, brevemente ne ha parlato solo il TG3 hanno detto solo che è successa una cosa strana, che ha fatto scalpore un programma andato in onda senza audio. E basta, non ha commentato niente.

**E la satira, che fine fa?**

E' cancellata. Vedi che non ci sono più gli spazi. La satira non

è più possibile, è proibita. Credo di essere tra gli ultimi a resistere. Gli altri, i compagni di lavoro, sono stati fatti fuori prima di me. Addirittura è stata buttata all'aria la possibilità di usufruire di altri mezzi privati, piccole televisioni che si sono espone con denaro e coraggio ma che sono state messe nella condizione,

col ricatto, di non mandare in

onda lo spettacolo: o ti rifiuti di far passare l'opera di Dario Fo e Franca Rame o ti facciamo cose pesanti, ti portiamo in tribunale. Non solo, ma è saltato fuori che ci sono stati altri ricatti, che verranno alla luce tra poco.

**Finirà in televisione «L'anomalo bicefalo»?**

Devo dire che la nostra azione è stata piuttosto decisa e quindi i proprietari intermedi forse avranno il coraggio di mettere in onda ugualmente lo spettacolo. Lo hanno proiettato: questa è una delle cose mai avvenute nella storia d'Italia, che cioè un produttore sia costretto a perdere denaro, perché perde gli spot pubblicitari, perché c'è una forza dietro che non gradisce e impone di cancellare tutto quello che gli possa dare fastidio.

Venerdì scorso lo spettacolo, già censurato dalle reti pubbliche e private, era stato fermato anche sul canale satellitare Planet, distribuito da Sky: in onda è andata la recitazione senza audio.

Guarda caso, hanno bloccato la messa in onda regolare dello spettacolo proprio nel giorno in cui Berlusconi celebrava il decennale della fondazione di Forza Italia. Una curiosa casualità.

GIULIO DI LUZIO

Venerdì scorso il canale satellitare Planet distribuito da Sky ha trasmesso «L'Anomalo Bicefalo» senza audio.

## Liberazione

29-01-2004

**Retromarcia Fo e Rame domenica in onda integralmente**

Sky fa marcia indietro. La notizia è arrivata ieri, poche ore dopo la realizzazione dell'intervista che pubblichiamo.

Evidentemente il clamore, anche e soprattutto internazionale, che ha suscitato la censura contro lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame ha costretto il canale satellitare ad una incredibile retromarcia. Come è noto la «Multithématiques Italia», multinazionale francese proprietaria di Sky, aveva sospeso «L'Anomalo Bicefalo»,

andato in onda lo scorso 23 gennaio alle ore 21 su «Planet» senza audio. Lo spettacolo sarà replicato domenica 1 febbraio alle 16, questa volta con l'audio. La precedente censura era stata motivata dopo le minacce di adire un'azione legale da parte del senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, ritenutosi diffamato dal programma televisivo.



# Fo e Rame, riscossa televisiva

«Anomalo Bicefalo» sarà trasmesso integrale su Planet tv

ROMA. «E' la prima volta che si capovolge la situazione e questo perché c'è una forza popolare che si è mossa oltre la stampa sia italiana sia straniera». E' un Dario Fo pieno di grinta, ma guardingo, quello che commenta la decisione di Planet di mandare in onda, integralmente, il 30 gennaio l'«Anomalo Bicefalo» la commedia sospesa dalla rete tv dopo l'altolà legale di Marcello Dell'Utri.

«E' una cosa enorme, soprattutto perché c'è stato un ripensamento. Ma sia chiara una cosa: questo gesto di censura - aggiunge - era stato fatto non perché avevano timore del processo. Basti pensare che hanno buttato mezzo miliardo nell'operazione, quando l'altro richiedeva una cifra di gran lunga minore. Se avessero perso il processo, ammesso che si fosse mai svolto, avrebbero perso — aggiunge il premio Nobel Dario Fo — meno della metà del de-

**La commedia è stata mandata in onda venerdì senza l'audio**

naro che hanno sprecato con questa operazione. E' stata invece un'operazione politica e certo non c'entra nulla il timore del processo».

«La stessa organizzazione francese editrice di Planet — ha concluso il premio Nobel

— si è vista, nel suo paese, presa per i fondelli per questo atto di appoggio alla politica di Berlusconi, alla repressione». Come si ricorderà Planet, il canale satellitare distribuito da Sky, decise di trasmettere venerdì la commedia, ma senza audio. «L'anomalo bicefalo» di e con Dario Fo e Franca Rame è uno spettacolo che tratta, secondo Fo e Rame, della «situazione nella quale versa la nostra ridente repubblica». Mischiando satira, grottesco e gli artifici del teatro dell'arte, i due artisti promettono di guidare in un viaggio turistico o meglio, come loro stessi lo descrivono, «un viaggio nell'anomalia dell'Italia». Lo spettacolo è stato registrato a Varese. La regia è di Felice Cappa.

## il Centro

29-01-2004



Il premio Nobel Dario Fo e Franca Rame